

ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOTALLIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS

portale del Gruppo **Adnkronos** Martedì 15 Giugno 2010

seguici su: iscriviti alla newsletter:

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMA | MEDIACENTER | TV | PROMETEO | ARCHIVIO | SHANGHAI 2010 | **IL LIBRO DEI FATTI**

CRONACA | POLITICA | ESTERI | ECONOMIA | FINANZA | SPORT | SPETTACOLO | **CULTURA** | CYBERNEWS | AZIENDE INFORMANO | TUTTE LE NOTIZIE

Almanacco del giorno - Oroscopo - Guida tv - Meteo - Mobile I temi caldi di oggi: Speciale Mondiali - Arresto Schiavone - Pomigliano - Appalti - Intercettazioni - Expo Shanghai

**INTERNET FLAT DA 17,45€ al mese**  
e **SCONTO ON-LINE di 50€** entro il 17/06  **FASTWEB**

News > Cultura > Tra inaugurazioni e visite guidate, gli appuntamenti con l'arte della settimana

## Tra inaugurazioni e visite guidate, gli appuntamenti con l'arte della settimana

ultimo aggiornamento: 12 giugno, ore 09:50

Roma - (Adnkronos) - Dalla 'Moda degli anni Venti. Il guardaroba di una signora torinese' a 'Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi' sul lavoro della Guardia di Finanza di tutela del patrimonio archeologico. **Tutte le esposizioni da non perdere**

**South Africa 2010**  
Il salotto dei mondiali di Gianfranco Teotino

intervieni in diretta  
tel: **06.5807.200**  
email:  
[lsalottodeimondiali@adnkronos.com](mailto:lsalottodeimondiali@adnkronos.com)

**TV IGN ADNKRONOS**

## Tra inaugurazioni e visite guidate, gli appuntamenti con l'arte della settimana

*Dalla 'Moda degli anni Venti. Il guardaroba di una signora torinese' a 'Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi' sul lavoro della Guardia di Finanza di tutela del patrimonio archeologico. Tutte le esposizioni da non perdere*

Roma, 12 giu. - (Adnkronos) - Dalle visite guidate all'apertura delle mostre: dal 14 al 20 giugno sarà una settimana all'insegna dell'arte. Venerdì prossimo la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica, la Biblioteca Casanatense ed il Convento domenicano della Minerva apriranno al pubblico un percorso di visita unitario, che consente di visitare nella sua interezza l'Insula sapientiae, il grande complesso domenicano che gravita attorno alla basilica di S. Maria sopra Minerva, e sorge su rovine romane di grande pregio. Fra le 9 e le 13, con ingresso in Via del Seminario 76, sono state organizzate 3 visite guidate ad orario lungo un percorso che toccherà le sale delle Biblioteche della Camera, del Senato e Casanatense (complessivamente circa 2 milioni 500 mila volumi, di cui molti antichi e rari) e il Convento della Minerva. Saranno visibili, tra l'altro, presso la Biblioteca della Camera, la Sala del Refettorio, le Sale dell'Inquisizione, le Sale Galileo e la Sala delle Capriate; presso la Biblioteca del Senato, le Sale di lettura; presso il Convento dei Domenicani, la Sala dei Papi, la Basilica di S. Maria sopra Minerva e l'adiacente Sacrestia; ed infine il Salone monumentale della Biblioteca Casanatense. I gruppi saranno composti da un massimo di 50 persone, con ingressi alle 9, 10 e 11, e non è prevista alcuna possibilità di prenotazione. La durata della visita è di circa 2 ore.

'Moda negli anni Venti. Il guardaroba di una signora torinese', invece, è l'esposizione allestita, dal 19 giugno al 19 settembre, al Filatoio di Caraglio. Una mostra per rivivere un magico momento: quando Torino era la capitale della Moda italiana. Ovvero tra fine Ottocento e gli anni Trenta del Novecento, con un culmine creativo e di prestigio nei primi decenni del secolo, celebrato nella

grande Esposizione Internazionale ospitata dal capoluogo sabardo nel 1911. Il Filatoio di Caraglio è una sede quanto mai appropriata perché qui nascevano nel Settecento le più belle sete del Piemonte con un processo di lavorazione che è stato integralmente ricostruito e proposto al pubblico. Sede appropriata anche perché quello del tessuto e della moda è un filone che la sede espositiva del Filatoio Rosso indaga a cadenza regolare.

La mostra 'Il tempo svelato... da Felsina a Bononia: lo scavo di via D'Azeglio' è allestita, invece, dal 19 giugno al 31 ottobre, a San Giovanni in Persiceto (in provincia di Bologna), Chiesa di Sant'Apollinare. L'esposizione, nata dalla collaborazione fra la soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, l'Istituto Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, il Museo Archeologico Ambientale ed il Comune di San Giovanni in Persiceto, espone materiali archeologici rinvenuti nello scavo condotto dal 2006 al 2009 a Bologna, nella piazzetta tra le vie D'Azeglio e Tagliapietre. I reperti vengono proposti all'interno della sconosciuta chiesa dedicata a Sant'Apollinare, pieve romanica di XIV-XV secolo situata nel cuore del centro storico di San Giovanni in Persiceto. Questa suggestiva opera architettonica fa da sfondo ideale ad un percorso espositivo che accompagna il visitatore in un vero e proprio "cammino" a ritroso nel tempo, partendo dall'età medievale, inoltrandosi nell'epoca romana, fino a raggiungere la prima età del Ferro con i ritrovamenti etruschi e di fase villanoviana orientalizzante. I risultati presentati nella mostra sono frutto della collaborazione tra studiosi di varie discipline e forniscono un quadro complesso della frequentazione di una parte di territorio ancora oggi densamente urbanizzato, oltre ad approfondimenti interessanti non solo dal punto di vista archeologico ma anche sotto il profilo ambientale e faunistico. Le indagini condotte tra il 2006 e il 2009 nella piazzetta situata all'incrocio tra via D'Azeglio e Tagliapietre hanno restituito una sequenza stratigrafica che copre significativi periodi storici e restituisce un quadro complesso e articolato della frequentazione di una parte di territorio ancora oggi densamente urbanizzato. In anni recenti questo settore del centro storico ha visto lo svolgersi di numerosi scavi archeologici stratigrafici realizzati soprattutto nell'ambito di interventi edilizi. Le edizioni sistematiche di questi interventi, spesso importanti per la comprensione delle vicende storico-urbanistiche della città, sono state molto rare.

Da martedì prossimo, invece, sarà allestito al Vittoriano il lavoro della Guardia di Finanza per l'archeologia. Una mostra per illustrare il lavoro della Guardia di Finanza per proteggere il patrimonio archeologico ed artistico italiano. La mostra 'Dal sepolcro al museo. Storie di saccheggi e recuperi' presenterà, fino al 12 settembre, un corpus di manufatti marmorei, ceramici e bronzei recuperati dall'indotto clandestino e restituiti alla fruizione collettiva grazie all'opera svolta dalla Guardia di Finanza.

**E ancora, 'Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento'** è la mostra che sarà allestita dal 18 giugno al primo agosto alla Triennale di Milano. L'esposizione indaga le potenzialità espressive del titanio, metallo solitamente destinato all'ambito industriale e qui interpretato per la prima volta anche in chiave ornamentale. Il risultato? 33 gioielli, i quadri di Pietro Pedeferra e oggetti di uso comune quali protesi medicali, mazze da golf, cappe da cucina, facciate architettoniche che dimostrano la versatilità del titanio e delle sue applicazioni tra tecnologia e ornamento. 'Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento' rientra nel progetto 'Gioie e colori' ([www.gioieecolori.com](http://www.gioieecolori.com)) finanziato dalla Regione Lombardia. L'obiettivo dell'iniziativa è creare la filiera per la produzione di gioielli in titanio. Questo progetto è stato portato avanti dal Politecnico di Milano (Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica 'Giulio Natta' e Dipartimento di Industrial Design, Arti, Comunicazione e Moda - Indaco) con la consulenza della Fondazione Politecnico di Milano e dalle aziende: Titalia Srl (capofila del progetto), Bama Srl, Eurometal Srl, Labodesign Srl, Nanosurfaces, Taigher Sas e Vacuum Surtec Srl. "In Italia -racconta la curatrice Alba Cappellieri, professore di design del gioiello al Politecnico di Milano- i primi gioielli in titanio risalgono agli anni Settanta quando l'incontro tra Pietro Pedeferra, che sperimentava la colorazione elettrochimica del titanio, e l'orafo James Riviere, nel 1972, determinò un nuovo corso per il gioiello in titanio. Ma esclusi pochi audaci pionieri il gioiello di titanio ha poi suscitato scarsa curiosità tra i designer orafi". "Da qui -aggiunge Cappellieri- la scelta di far realizzare un gioiello in titanio a trentuno progettisti orafi italiani costringendoli a confrontarsi con questo materiale e con le sue tecnologie: maestri e

giovani designer, cui si sono poi aggiunti due studenti del corso di perfezionamento di design del gioiello del Politecnico".

La mostra è divisa in tre sezioni: 'Gioielli', che presenta 33 gioielli realizzati da maestri e giovani professionisti; 'Arte', dedicata alle sperimentazioni di Pedefferri, professore del Politecnico di Milano, tecnologo, metallurgista e scienziato; 'Proprietà funzionali', oggetti che esprimono le proprietà del titanio. Il vernissage della mostra si terrà il 17 giugno alle 18, presso la Triennale.

La prossima settimana, invece, chiuderanno i battenti le mostre: 'Décadentisme', di Marco Grassi (alias Pho) e Jaybo, fino al 19 giugno, all'Avantgarden Gallery di Milano; 'New Territory', la prima personale italiana di Ben Grasso, fino al 19 giugno alla galleria Jerome Zodo Contemporary di Milano; 'Spazi Dinamici' di Alessandro Papetti, fino al 18 giugno all'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo.